



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE (<i>IdSua:1568467</i>)
Nome del corso in inglese	SUSTAINABLE HABITAT SCIENCES
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-l-21
Tasse	https://www.unich.it/didattica/iscrizioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI VENOSA Matteo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile
Struttura didattica di riferimento	Architettura

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CLEMENTE	Antonio Alberto	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante
2.	DI VENOSA	Matteo	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
3.	FUSERO	Paolo	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante

4.	LEPORE	Michele	ICAR/12	PA	1	Affine
5.	MAZZANTI	Claudio	ICAR/18	RD	1	Caratterizzante
6.	PRATI	Carlo	ICAR/14	RD	1	Caratterizzante
7.	RAFFI	Isabella	GEO/01	PO	1	Affine
8.	SERAFINI	Lucia	ICAR/19	PA	1	Caratterizzante
9.	UNALI	Maurizio	ICAR/17	PO	1	Base

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	MICHELE CARMINE DE LISI MATTEO DI VENOSA PAOLO FUSERO TULLIA RINALDI
Tutor	Carlo PRATI



Il Corso di Studio in breve

29/04/2021

Argomenti trattati

Gli argomenti affrontati dal piano di studio riguardano le tematiche ecologico-ambientali connesse ai processi di trasformazione delle città e dei territori: adattamento ai cambiamenti climatici; mobilità sostenibile; efficienza energetica del patrimonio edilizio e dei cicli produttivi; progettazione del paesaggio; valorizzazione del patrimonio culturale; management dei processi di riciclo e riuso, etc.

Sbocchi professionali

L'Agenda 2030, il programma mondiale per la crescita sostenibile e l'occupazione sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, indica chiaramente come nei prossimi anni saranno sempre più richieste dal mercato del lavoro tutte quelle competenze che permettono di progettare un futuro sostenibile attento alla salvaguardia dei beni comuni, al consumo delle risorse, agli impatti ambientali e sociali, alla salute delle persone e più in generale alla qualità della vita. Il nuovo corso di Laurea intende recepire queste esigenze e offrire ai suoi laureati un ampio ventaglio di possibilità occupazionali all'interno di istituzioni governative, enti pubblici e privati, aziende, studi e società di consulenza e di progettazione, etc. che richiedano una figura di esperto in processi di trasformazione sostenibili delle città e dei territori.

Requisiti di accesso

Il Corso di Laurea in Scienze dell'habitat sostenibile è ad accesso programmato a livello locale (80 posti). Per l'iscrizione è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero. Il Corso di Laurea rilascia il titolo universitario di Laurea Triennale che consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale e Master di I livello.

Cosa si studia nel Corso di Laurea

Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare.

La tematica centrale che unisce le varie materie è la sostenibilità nelle sue declinazioni ambientale, sociale ed economica, applicata ai processi di trasformazione urbana e territoriale.

Ciò richiede oltre alle competenze tipiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi, progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze base di altre discipline quali climatologia, geologia, economia ed ecologia. Le materie di competenza del campo architettonico riguardano: la storia del paesaggio e dei beni comuni le tecnologie ambientali, la conservazione del paesaggio e del patrimonio storico, il disegno digitale, il progetto del paesaggio, la mobilità sostenibile e le misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Il percorso formativo prevede lezioni ex-cathedra, laboratori progettuali, seminari tematici, tirocini formativi e una tesi di laurea conclusiva

Obiettivi formativi specifici del corso

L'obiettivo formativo è quello di far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici.

I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazione anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni progettuali che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale. Il laureato triennale del corso di Laurea Scienze dell'Habitat sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizioni di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/11/2019

I primi passaggi amministrativi che hanno portato verso l'istituzione del nuovo CdS del Dipartimento di Architettura di Pescara risalgono a settembre 2018 (verbale di Giunta del 27/09/2018, verbale di Consiglio del 27/09/2018). In quelle sedi il Direttore, servendosi di specifici studi di settore (nel documento dal titolo 'Analisi dati statistici immatricolazioni e strategie da porre in essere'), ha analizzato in modo approfondito i dati sulla crisi del mercato edilizio e quelli sul calo delle iscrizioni alle facoltà di Architettura, mettendoli in relazione. Ha cominciato allora ad emergere la necessità per il Dipartimento di Architettura di progettare un nuovo CdS che si rivolgesse ad un mercato del lavoro distinto da quello della quinquennale in Architettura, aderente alle esigenze espresse dagli stakeholder locali, innovativo rispetto all'offerta formativa presente sul mercato e sufficientemente ampio da garantire un buon numero di iscrizioni.

Ha avuto inizio allora un processo incrementale di progressivo affinamento della proposta formativa, finalizzato a recepire i feedback emersi nel corso di un giro di consultazioni con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita del nuovo CdS. Il processo ha coinvolto diversi attori, la Giunta ed il Consiglio di Dipartimento (varie sedute), la Commissione didattica (relazione prot. 504 del 28/02/2019), la Commissione paritetica (trasmissione nota prot. 617 del 17/03/2019), i tavoli di consultazione con i portatori di interesse (verbale prot. 609 del 12/03/2019), in diverse fasi articolate lungo tutto l'arco di un anno, da settembre 2018 ad oggi. Allo scopo ci si è serviti anche della compilazione di appositi questionari di orientamento rivolti ad una platea selezionata di cittadini partecipi alle tematiche ambientali (l'occasione è stata offerta dal Programma nazionale EcoMob_2019 'incubatore della cultura ecosostenibile), Expo svoltosi a Pescara dal 13 al 15 settembre 2019). Da questo percorso partecipativo è subito emerso come le tematiche ecologico-ambientali connesse ai cicli produttivi e ai processi di trasformazione sostenibile delle città, potessero rappresentare lo sfondo entro il quale si doveva operare per ampliare l'offerta formativa del Dipartimento.

In particolare le risultanze dell'incontro svolto in data 27/02/2019, nelle conclusioni assunte dal Direttore del Dipartimento di cui al verbale prot. 609 del 12/03/2019, evidenziano le seguenti richieste trasversali provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni:

- Competenze di project management, non istituzionalmente ricomprese nel curriculum attuale dell'architetto;
- Capacità di consulenza per l'intercettazione di finanziamenti europei;
- Attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, della mobilità sostenibile, dell'economia legata alle ICT.

Le risposte al questionario svolto nel mese di settembre confermano una diffusa domanda di formazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale, evidenziando una situazione di basso livello di conoscenza delle tematiche proposte e la percezione della necessità di investire in formazione nei settori della sostenibilità ambientale.

Al fine di 'affinare' le interlocuzioni con il mondo del lavoro e con il territorio, in un processo continuo di confronto e di scambio, il Dipartimento di Architettura ha calendarizzato consultazioni ristrette a specifici settori, per lo sviluppo di progettualità, azioni di collaborazione, partenariati, interventi specifici.

Con gli ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, in particolare, è stato istituito un 'Tavolo tecnico permanente di collaborazione interistituzionale' che si riunisce periodicamente.

Analoga iniziativa è in programma per il mese di gennaio con i rappresentanti degli Enti locali, rappresentativi del territorio.



QUADRO A1.b

01/05/2021

L'emergenza sanitaria da COVID 19 ha determinato la protrazione della data di attivazione del CdL all'anno accademico 2021/22. Pertanto, le consultazioni con i portatori di interesse del CdS saranno programmate a partire dall'A.A. 2021/22. Le attività di confronto con gli stakeholder rivestono particolare importanza per il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e per l'organizzazione dei tirocini formativi che agevolino l'ingresso del laureato Habitat nel mondo del lavoro. Si prevede di attivare un Comitato di Indirizzo (previsto nelle Linee Guida PQA in coerenza con le Linee Guida AVA 2.0 di ANVUR) composto sia da docenti del CdS, sia dagli studenti del CdS, sia da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni, degli enti di ricerca che operano nei settori d'interesse del Corso di Laurea. Il Comitato di Indirizzo potrà essere organizzato secondo tavoli tematici identificati rispetto ai temi-chiave del percorso di studi (climate change, mobilità, sicurezza ambientale). Il Comitato di Indirizzo ha come obiettivo primario quello di valorizzare le reti partenariali con il territorio al fine di identificare gli sbocchi professionali previsti ed aggiornare gli obiettivi formativi del CdL. Il Comitato di Indirizzo potrà riunirsi almeno una volta all'anno per analizzare: i) i risultati delle indagini sulle opinioni delle aziende e dei laureati condotte dal CdS; ii) gli esiti di eventuali e specifici studi di settore; iii) i contenuti dell'offerta formativa erogata, e portare all'attenzione del CdS proposte di modifiche dell'offerta formativa erogata e programmata.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO AMBIENTALE

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale che si intende formare è quella di un tecnico della pianificazione e del controllo ambientale, che assiste gli specialisti nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, non focalizzato soltanto sul territorio esterno, bensì su ambienti di vita costruiti. L'esperto in processi di trasformazione delle città e del territorio è una figura di tecnico con specifiche conoscenze multidisciplinari sugli aspetti ecologico-ambientali che interessano la città e il paesaggio antropizzato, con la funzione di assistere i decisori, i professionisti, gli operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo che presentino profili e criticità di impatto ambientale. Le funzioni in un contesto di lavoro sono le seguenti:

- Interpretazione dei parametri di risparmio ed efficienza delle risorse energetiche/ambientali;
- Interpretazione delle dinamiche di governo del territorio e traduzione degli obiettivi strategici in concrete soluzioni pianificatorie/programmatiche ecocompatibili;
- Gestione dei processi comunicativi, consultivi e partecipativi, previsti dalle normative di settore;
- Proposizione di soluzioni ed interventi per la riqualificazione ecocompatibile degli ambienti antropizzati;
- Monitoraggio della qualità dell'esecuzione dei lavori edili in una prospettiva di sostenibilità ambientale;
- Monitoraggio e controllo della corretta applicazione delle procedure in cantiere, sia durante la fase di esecuzione dei lavori sia durante la fase di allestimento e dismissione, tenendo conto degli impatti ambientali;
- Rilevazione delle performances ambientali di impianti e strutture all'interno di ambienti di vita confinati, con l'obiettivo

di controllare i parametri di salubrità, sostenibilità, efficienza energetica e basso impatto ambientale;

- Conduzione di sistemi di controllo a distanza per l'ambiente.

competenze associate alla funzione:

Il CdS mira a formare una figura professionale in possesso di competenze, abilità, metodi e strumenti che gli consentano

di operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. Ciò richiede, oltre alle competenze specifiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze di base di altre discipline quali climatologia, geologia, economia, ecologia, etc.

Il laureato dovrà possedere nozioni essenziali dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica, ed essere formato sulle normative di riferimento. Dovrà conoscere i principali impianti e materiali a basso impatto ambientale e loro evoluzione e le categorie merceologiche dell'edilizia tradizionale e di quella a basso impatto ambientale da inserire nelle progettazioni, nonché i principali sistemi di certificazione energetica/ambientale.

Dovrà possedere conoscenze e competenze in materia di economia circolare e di capacity building, nonché competenze informatiche per l'utilizzo di software e smart device necessari per lo svolgimento dei compiti previsti.

sbocchi occupazionali:

La figura professionale di tecnico della sostenibilità ambientale formata dal CdS è indirizzata a collocare sul mercato i futuri manager della sostenibilità che già oggi sono richiesti come necessari dalla legislazione italiana o europea, quali ad esempio il Green Public Procurement Manager per l'affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici; il Mobility Manager per la pianificazione territoriale locale; l'Energy manager per le aziende pubbliche e private; il Capacity Building Manager in tutti i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sia essi di origine governativa, solidaristica, privata.

Le funzioni suddette potranno essere svolte sia in rapporti di tipo dipendente con Enti pubblici territoriali, Amministrazioni pubbliche, Enti del terzo settore, Aziende, sia anche in forma libero professionale su conferimento di incarichi o appalto di progetti. Le forme organizzative si presentano quanto mai flessibili su un mercato, che è in una fase di espansione e sviluppo, tali da poter offrire al laureato la scelta, secondo propria inclinazione, di un inserimento stabile nell'organizzazione del datore di lavoro ovvero di impiego autonomo su commessa.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)
3. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
4. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)
5. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)
6. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze di ingresso. Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base: conoscenze informatiche di base, conoscenze di disegno tecnico, elementi di base nelle materie scientifiche.

Le verifiche delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea avverrà secondo le modalità determinate annualmente nel bando di ammissione.

Obblighi formativi aggiuntivi

L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base, OFA che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base di criteri definiti annualmente e specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/04/2021

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero. Per l'A.A. 2021-22, l'iscrizione al Corso è subordinata al superamento di un testo d'ingresso che sarà organizzato sulla base della normativa vigente. Il test, oltre ad una conoscenza sui temi di cultura generale e di ragionamento logico, prevede la verifica di una conoscenza di base nelle seguenti aree tematiche: storia dell'architettura, disegno, fisica e matematica. La graduatoria di merito del test di ammissione ha altresì valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Modalità di ammissione

Per l'A.A. 2021-22, l'iscrizione al Corso è subordinata al superamento di un testo d'ingresso che sarà organizzato sulla base della normativa vigente. Per l'A.A. 2021-2022 i posti disponibili per l'accesso al corso sono 80 di cui:

n. 75 posti riservati agli studenti comunitari, nonché agli studenti non comunitari residenti in Italia;

n. 5 posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero.

Il test si svolgerà nelle date e con le procedure che saranno indicate nel bando di Ateneo. Il bando verrà pubblicato sul sito di Ateneo e del Dipartimento di Architettura.

Il punteggio di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA, distinti per ambiti tematici Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura) consistono nell'assegnazione di attività formative individuali aggiuntive e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito.

Gli OFA saranno assolti partecipando ad attività formative individuali assegnate direttamente dal docente di riferimento o partecipando a corsi di didattica integrativa tenuti da tutor esperti nelle materie oggetto di OFA. In entrambi i casi è previsto un momento valutativo finale da svolgere mediante test o colloquio con il docente di riferimento.



04/02/2020

Il percorso formativo intende far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazioni anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni programmatiche che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale. Il laureato triennale nel corso di Laurea Scienze dell'habitat sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizione di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche, collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) e hanno lo scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi.

Al secondo gruppo fanno capo le materie di approfondimento, distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo, collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno lo scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti del corso di laurea dovranno acquisire la conoscenza del metodo e delle tecniche della pianificazione per la sostenibilità ambientale nei processi di

conservazione, trasformazione e gestione del territorio.

Il laureato dovrà in particolare essere capace di:

- comprendere i concetti scientifici generali delle scienze climatologiche, ecologiche e geologiche nella loro interazione con i processi di trasformazione territoriale;
- identificare obiettivi e modelli procedurali legati ai processi di trasformazione urbana e territoriale tesi alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- proporre soluzioni, misure, pratiche di salvaguardia ambientale con particolare riferimento ai processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- conoscere i principali strumenti e metodi di rilevamento degli indicatori ambientali;
- approcciarsi al disegno assistito dal computer nella rappresentazione dell'habitat in tutte le sue componenti costitutive anche attraverso mappe concettuali;
- interpretare i principi di economia ambientale applicata al territorio;
- conoscere le procedure per la ricerca dei finanziamenti in particolare quelli competitivi in ambito europeo

Tali capacità potranno essere utilmente spese anche nell'ambito di percorsi di ricerca applicata o sperimentale. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso un piano di studi fortemente integrato e multidisciplinare. Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite metodologie e strumenti didattici che prevedono: lezioni frontali tenute dai docenti interni; seminari tenuti da esperti esterni invitati; esercitazioni applicative; workshop; visite presso enti pubblici/privati, cantieri; incontri con aziende che operano nei settori oggetto di studio.

Per ciascun insegnamento la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, ma anche tramite prove intermedie e valutazioni di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenze e abilità maturate consentiranno di sviluppare la competenza di 'capacity building' ossia la capacità di apprestare soluzioni tecniche in contesti caratterizzati dalla necessità di contemperare contrapposti interessi, di favorire la partecipazione e l'inclusione di istanze diversificate, di ponderare situazioni di rischio, vulnerabilità, esposizione.

Questa competenza sarà acquisita attraverso una offerta didattica multidisciplinare che integrerà, attraverso forme di partenariato didattico l'esperienza maturata sul campo delle principali istituzioni e aziende del territorio, attraverso presentazione di best practice, casi studio, esperienze progettuali.

Alla fine del percorso formativo lo studente sarà in grado di individuare strategie, applicare metodologie e utilizzare analisi ambientali finalizzate al controllo dei processi di trasformazione urbana e territoriale, alla tutela del paesaggio e alla salvaguardia dell'ambiente.

Il consolidamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso la partecipazione degli studenti a workshop, esercitazioni di gruppo, attività di tirocinio presso enti, studi professionali, imprese, nonché attraverso la preparazione della tesi di laurea.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono messi in stretta relazione con i risultati

di apprendimento attesi che a loro volta sono indirizzati a soddisfare le richieste di competenze professionali imposte dal mercato del lavoro. In ragione di ciò le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche quali la climatologia (FIS/07), la geologia (GEO/01), l'ecologia (BIO/07), la fisica tecnica-ambientale (ING-IND/11), l'economia sostenibile applicata (SECS-P06), la lingua inglese (L-LING/12), necessarie a costruire lo strato di conoscenze preliminari sulle quali impostare il percorso di apprendimento.

Al secondo gruppo fanno parte le materie di approfondimento quali la storia del paesaggio e dei beni comuni (ICAR/18), l'architettura del paesaggio (ICAR/14), le tecnologie ambientali per la qualità dell'habitat (ICAR/12), il disegno dell'habitat (ICAR/17), l'estimo e valutazione ambientale strategica (ICAR/22), atte ad affinare le competenze del laureato sulle questioni ambientali declinate nei processi di trasformazione della città e del territorio.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo quali la conservazione del paesaggio e dell'ambiente costruito (ICAR/19), la programmazione europea (IUS/14), l'adattamento ai cambiamenti climatici (ICAR/21), la mobilità sostenibile (ICAR/21) che si pongono l'obiettivo di fornire al laureato le competenze per la predisposizione degli strumenti tecnici richiesti dal mercato professionale.

Le modalità con cui i risultati attesi vengono verificati sono:

- il tirocinio;
- gli esami dei singoli insegnamenti (nelle diverse forme e tipologie);
- la prova finale, che rappresenta in particolare il momento di verifica delle capacità di sintesi e di comunicazione

1) Area di apprendimento scientifico-propedeutico

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento scientifico-propedeutico sono collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere gli elementi di climatologia, di geologia, di ecologia, di fisica che presiedono al funzionamento dei sistemi ecologico-ambientali, nonché le loro interconnessioni con una visione sostenibile dell'economia; dovrà inoltre acquisire le competenze informatiche per la rappresentazione e la comunicazione dei parametri ambientali. Si considera strumento conoscitivo propedeutico anche la conoscenza della lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative ai fenomeni che regolano gli equilibri ecologico-ambientali, ai processi di trasformazione della città e del territorio. Il legame causa-effetto relativo alle conseguenze delle azioni antropiche sugli ecosistemi terrestri sarà sviluppato anche attraverso lo studio di best practice e interventi di esperti esterni. Al termine del percorso formativo di questa area di apprendimento lo studente sarà in grado di: comprendere i principi di climatologia e capire l'importanza che su di essi può avere l'azione antropica; avere nozioni di base di geologia che possano essere indirizzate ad un utilizzo consapevole dei processi di trasformazione territoriale; possedere le basi scientifiche di ecologia e di economia ambientale che gli consentano di capire le interrelazioni fra le politiche economiche e gli effetti sui sistemi ecologici del pianeta; conoscere le nozioni di fisica tecnica ambientale capaci di individuare tecniche costruttive e manutentive adeguate agli obiettivi di ecosostenibilità. La conoscenza della lingua inglese è considerata in tal senso una preconditione allo studio e la comprensione di testi e siti specializzati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA E AMBIENTE [url](#)

ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA [url](#)

ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA [url](#)

ELEMENTI DI GEOLOGIA [url](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE [url](#)

INGLESE [url](#)

2) Area di apprendimento analitico-sistematico

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento analitico-sistematico sono distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipicizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere le dinamiche che hanno portato ad ottenere l'attuale assetto paesaggistico del territorio, saper rappresentare e comunicare i fenomeni anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche e conoscere i principali strumenti tecnici di intervento per un utilizzo ecosostenibile dei territori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio di casi e attraverso esercitazioni applicative che siano in grado di testare le sue conoscenze, approfondire le sue capacità di analisi, fornendogli le metodologie scientifiche atte a svolgere i compiti a lui assegnati. Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di: comprendere l'evoluzione del paesaggio in relazione alle attività antropiche che si sono succedute nel corso del tempo; conoscere i migliori esempi di progetti di modificazione del paesaggio; conoscere le tecnologie e le metodologie che possono essere utilizzate nei processi edilizi per il miglioramento della qualità dell'habitat; utilizzare tecnologie e metodologie informatiche di base per la rappresentazione del territorio e degli indicatori ambientali ad esso collegati; valutare il valore dei beni pubblici e privati coinvolti nei processi di trasformazione del territorio. Tali capacità sono acquisite dallo studente attraverso una metodologia didattica multifunzionale che mette in sinergia la formazione teorica con le esperienze applicative. In questo modo viene stimolata la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, aumentando la sua capacità di

interazione con altri studenti e la sua attitudine a comunicare in pubblico i risultati ottenuti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO [url](#)

DISEGNO DELL' HABITAT [url](#)

ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE [url](#)

STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI [url](#)

TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO [url](#)

3) Area di apprendimento metodologico-applicativo

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento metodologico-formative sono collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di applicare metodologie innovative per la predisposizione di strumenti tecnici atti a supportare l'azione delle pubbliche amministrazioni, degli studi di progettazione, degli enti pubblici e privati che hanno un ruolo nei processi di trasformazione antropica del territorio. Si considera strumento metodologico applicativo anche il laboratorio per la preparazione delle tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio e la simulazione applicativa di strumenti tecnici previsti dalla vigente legislazione, quali ad esempio piani di intervento sui centri storici, programmi di adattamento locale ai cambiamenti climatici, piani della mobilità sostenibile, programmi di intervento su bandi competitivi europei, etc. Le capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo saranno sviluppate attraverso esperienze di studio individuale, lezioni ex cathedra, attività di workshop, esercitazioni applicative, seminari con esperti di settore, visite ad aziende, etc. Questa esperienza di apprendimento multidisciplinare e multifunzionale assicura allo studente la possibilità di acquisire non solo gli strumenti tecnici per l'elaborazione dei compiti a lui assegnati, ma anche la capacità argomentativa e comunicativa per poterli adeguatamente promuovere e pubblicizzare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI [url](#)

CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO [url](#)

MOBILITA' SOSTENIBILE [url](#)

PROGRAMMA QUADRO EUROPEO E STRUMENTI FINANZIARI [url](#)



<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il laureato deve sviluppare una attitudine riflessiva circa gli effetti di piani, misure, interventi antropici nel contesto esistente. A tale scopo, il corso di laurea fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socio-culturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale. In questa direzione il laureato dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua personale autonomia di giudizio in merito alle scelte di metodo nei processi di governo del territorio in contesti interdisciplinari.</p> <p>Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà incoraggiato attraverso l'elaborazione di piani e soluzioni applicative nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare il suo spirito critico, e a prendere decisioni, sia singolarmente che in gruppi di lavoro, simulando le modalità operative multidisciplinari presenti nell'attività professionale.</p> <p>La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente al committente, agli operatori e all'opinione pubblica il senso, i contenuti e gli effetti delle soluzioni tecniche proposte, con particolare riferimento agli obiettivi, alle opzioni formali e funzionali, alle modalità realizzative e di gestione degli interventi antropici.</p> <p>Il corso di laurea fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti, in forma scritta, grafica e orale. Le attività didattiche sono organizzate assicurando il lavoro di gruppo e l'interazione con il docente e gli ospiti esterni. Al modello della lezione ex cathedra si affianca, infatti, il modello del workshop, che prevede la partecipazione attiva dello studente in gruppi di lavoro e l'eventuale apporto esterno di interlocutori esperti. Inoltre, sono adottati nei vari corsi di insegnamento metodi e tecniche di rappresentazione e comunicazione digitali valorizzando l'utilizzo di sistemi di comunicazione multimediale. Le abilità comunicative sono sviluppate anche attraverso le opportunità di scambio culturale nell'ambito della mobilità internazionale presso le sedi estere convenzionate.</p> <p>Le abilità comunicative, capacità espositiva e padronanza del lessico tecnico/specialistico, sono verificate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli esami conclusivi di ogni attività formativa, in forma orale e/o scritta. 	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il corso di laurea fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia i processi successivi di autoapprendimento, necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di architettura. Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) con momenti dedicati alle esercitazioni, mirate a stimolare la capacità di auto-organizzazione del discente.</p>	

Il Dipartimento di Architettura incentiva, inoltre, numerose iniziative ed eventi culturali, che prevedono l'accesso libero e gratuito da parte degli studenti dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento, secondo propria autonoma determinazione.
L'acquisizione delle capacità suddette è verificata mediante attività di laboratorio e di tesi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

22/11/2019

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei laboratori di sintesi finale. La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/04/2021

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF). La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Indicazioni operative

Nel corso di laurea la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi successive:

- la prima è svolta dallo studente all'interno di uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) a scelta (III anno, secondo semestre). I LSF sono costituiti da una disciplina caratterizzante il laboratorio e da due moduli didattici, che completano l'inquadramento della tematica. Le attività di ogni LSF sono coordinate dal docente della disciplina progettuale caratterizzante.

Il LSF si conclude con un esame di profitto da parte della Commissione composta dai docenti del Laboratorio;

- la seconda, successiva all'esame di profitto, è svolta dallo studente sotto la guida di un docente che assume il ruolo di relatore e consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei tre LSF. Possono essere relatori i docenti dei LSF. Eventuali correlatori possono essere anche personalità esterne.

Struttura della commissione

La seduta di laurea è organizzata con una commissione formata da un minimo di 5 a un massimo di 7 docenti del Corso di studio, compresi i docenti che assumono il ruolo di Presidente e quello di Segretario. Di norma in ogni Commissione di tesi sono presenti tutti i docenti relatori delle tesi in discussione.

Modalità di attribuzione del voto della prova finale di laurea

L'attribuzione del voto della prova finale di laurea consiste di due parti: una parte relativa alla carriera dello studente e una parte relativa al lavoro e alla discussione di tesi.

La Commissione, in fase di proclamazione pubblica, al termine di ciascuna sessione di laurea, conferisce il titolo di Dottore in Scienze dell'Habitat Sostenibile.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.apc.unich.it/node/6958>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/node/18230>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/node/18230>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/node/18230>





▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO DELL' HABITAT link	UNALI MAURIZIO CV	PO	12	48	
2.	ICAR/17	Anno di	DISEGNO DELL' HABITAT link	CAFFIO GIOVANNI CV	PA	12	48	

		corso 1						
3.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA E AMBIENTE link			6	48	
4.	FIS/07	Anno di corso 1	ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA link	DI CARLO PIERO CV	PA	12	96	
5.	GEO/01	Anno di corso 1	ELEMENTI DI GEOLOGIA link	RAFFI ISABELLA CV	PO	12	96	
6.	NN	Anno di corso 1	INGLESE link			6	48	
7.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI link	MAZZANTI CLAUDIO CV	RD	12	60	
8.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI link	MUSSOLIN MAURO CV	PA	12	60	
9.	ICAR/14	Anno di corso 2	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO link	PRATI CARLO CV	RD	12	120	
10.	ICAR/19	Anno di corso 2	CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO link	SERAFINI LUCIA CV	PA	12	120	
11.	SECS- P/06	Anno di corso 2	ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA link			6	48	
12.	ING- IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE link	MONTELPARE SERGIO CV	PA	12	96	
13.	IUS/14	Anno di corso 2	PROGRAMMA QUADRO EUROPEO E STRUMENTI FINANZIARI link			6	48	

14.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO link	LEPORE MICHELE CV	PA	12	120	
15.	ICAR/21	Anno di corso 3	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI link	ROVIGATTI PIETRO CV	PA	12	60	
16.	ICAR/21	Anno di corso 3	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI link	FUSERO PAOLO CV	PO	12	60	
17.	NN	Anno di corso 3	ESAMI A SCELTA DELLO STUDENTE link			6	60	
18.	ICAR/22	Anno di corso 3	ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE link			6	60	
19.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LAUREA link			12	120	
20.	ICAR/21	Anno di corso 3	MOBILITA' SOSTENIBILE link	DI VENOSA MATTEO CV	PA	12	60	
21.	ICAR/21	Anno di corso 3	MOBILITA' SOSTENIBILE link	CLEMENTE ANTONIO ALBERTO CV	RU	12	60	
22.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6	1	
23.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			6		

Link inserito: https://www.unich.it/sites/default/files/aule_pescara.pdf



Link inserito: https://www.unich.it/sites/default/files/aule_pescara.pdf



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio - Dipartimento di Architettura



Descrizione link: Biblioteca Polo Pescara

Link inserito: <https://polouda.sebina.it>



Le attività di orientamento in ingresso del Corso di laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile sono promosse, sia 01/05/2021
dall'Ateneo (Settore Orientamento, Tutorato, Placement, ecc.), sia dal Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile
d'intesa con il Dipartimento di Architettura.

L'orientamento in ingresso dell'Ateneo (<https://orientamento.unich.it/>) si occupa di fornire agli studenti delle ultime classi delle Scuole Superiori le informazioni utili alla conoscenza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Attivando l'interazione fra mondo universitario e Scuole Secondarie Superiori Regionali e non, l'Ateneo offre una serie di servizi mirati a tale scopo, fra i quali le Videoconferenze orientative, realizzate nell'ambito del progetto 'Scuola-Università on Net', le visite guidate delle Scuole presso i Dipartimenti presenti nei Campus di Chieti e Pescara, incontri dei propri docenti con gli studenti direttamente presso le diverse sedi scolastiche, oltre che fornire via e-mail le informazioni ed i chiarimenti di volta in volta richiesti. L'attività orientativa in ingresso viene svolta anche mediante la predisposizione e somministrazione di materiale informativo cartaceo e la fruibilità da parte degli studenti di numerosi servizi on-line, che vanno dalle pre-iscrizioni e immatricolazioni, al disbrigo delle pratiche amministrative, alla prenotazione degli esami.

E' inoltre disponibile sul sito di Ateneo l'App Ud'A Orienta attraverso la quale è possibile conoscere l'offerta formativa, scoprire i servizi, informarsi sulle tasse, ricevere informazioni aggiornate sugli open day e su tutte le numerose iniziative di Orientamento offerte dall'Ateneo.

L'orientamento in ingresso promosso dal CdL d'intesa con il Dipartimento è coordinato dalla prof. Matteo di Venosa (Presidente del CdS), in collaborazione con il delegato all'orientamento del CdS (prof. CARlo Prati) e il personale tecnico-amministrativo (Luciano di Falco, Michele Arena). Considerata l'emergenza sanitaria, il Corso di laurea ha promosso

numerose attività di Orientamento on line. In particolare:

Colloqui collettivi in webinar con le scuole ed individuali, Live Facebook di presentazione del CdS, Incontri tematici (diffusi tramite canali social e web) con alcuni portatori di interesse (Italia Nostra e Lega Ambiente - Osservatorio Paesaggi Costieri Italiani), webinar con studiosi e ricercatori sui temi chiave del percorso di studi, video interviste con testate giornalistiche regionali.

Sul sito web del Dipartimento dedicato all'orientamento (<http://www.architettura.unich.it/habitat/>) sono disponibile le informazioni sulle caratteristiche del CdL, sugli sbocchi professionali e competenze, sulle modalità di accesso e della didattica, sul calendario e form di prenotazione dei colloqui individuali on line, news e form di iscrizione alla newsletter. Indicazioni sulla pagina facebook dedicata al CdS Habitat.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

01/05/2021

L'Ateneo 'Gabriele d'Annunzio', attraverso il proprio Settore Orientamento, Tutorato, Placement, Diritto allo Studio e Disabilità offre una serie di interventi in tema di Orientamento e di Placement e in particolare per l'Orientamento in itinere, (<https://orientamento.unich.it/uda-orienta>).

A livello di Dipartimento, per l'orientamento in itinere sono organizzati i seguenti servizi che opereranno anche per il CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile che sarà attivato a partire dal settembre 2021. In particolare:

- management didattico di supporto alla formazione dei piani di studio;
- tutoraggio per l'accesso agli appelli d'esame e risoluzione di problemi amministrativi riguardanti le carriere;
- ricevimento studenti. Ogni docente prevede, negli orari di ricevimento programmati, l'offerta di spiegazioni integrative e chiarimenti sui propri insegnamenti
- didattica propedeutica o integrativa/ tutoraggio didattico di supporto all'apprendimento di specifiche discipline, secondo le carenze manifestate dagli studenti in particolare in ambiti tecnici e tecnologici

Il Dipartimento favorisce inoltre lo svolgimento di attività autogestite dagli studenti, attraverso la concessione di spazi e il supporto logistico.

Sono inoltre attive:

- una sala di studio/lettura e ricreativa di mq. 132;
- un laboratorio attrezzato per realizzare modelli e plastici di mq. 95.

Per soddisfare le esigenze di studio individuale di studenti fuori sede risultano inoltre accessibili fino alle ore 24.00 dal lunedì al venerdì le aule 34, 38 e 39.

La carta dei servizi, pubblicata sul sito di dipartimento, descrive le caratteristiche dei servizi e le modalità di accesso; definisce inoltre gli impegni relativi all'erogazione di ciascun servizio. (<https://www.dda.unich.it/dipartimento/carta-dei-servizi-dda>).



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

03/05/2021

L'attività di tirocinio, equivalente a 6 cfu, è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative di governance ambientale. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche o private e presso studi privati di architettura, ingegneria ambientale e territoriale italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il 'Progetto formativo' che sarà concordato con il docente prescelto come tutor universitario e controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una relazione sul lavoro svolto e dovrà rispondere a uno specifico questionario di gradimento (customer satisfaction). Le finalità del questionario, sarà quella di permettere allo studente di valutare in modo costruttivo e propositivo la propria esperienza di tirocinio, intesa come inserimento in una organizzazione complessa e articolata.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

MOBILITA' ERASMUS

Erasmus+ è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio o di effettuare un tirocinio in un paese dell'Unione Europea per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi.

Ogni anno viene bandita una selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità erasmus+ degli studenti, con avviso pubblicato nell'Albo pretorio e sul sito dell'Ateneo.

Il Dipartimento di Architettura offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee convenzionate nei seguenti Paesi: Belgio, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Croazia, Portogallo, Romania, Slovenia, Regno Unito

Il Delegato di Dipartimento per l'Erasmus assiste gli studenti outgoing nella compilazione dei Learning agreement, fornendo loro indicazioni sull'offerta formativa dell'Università partner e altre informazioni.

Propone la convalida degli esami conseguiti nella sede estera, convertendoli in voti e crediti, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Corso di studio

MOBILITA' INTERNAZIONALE

Il Dipartimento di Architettura finanzia con periodicità annuale la mobilità internazionale degli studenti, per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate, site in paesi estranei all'Unione Europea.

Il Coordinatore della Convenzione internazionale, individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indizione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di

merito secondo la quale saranno assegnati i posti risultanti dalle disponibilità numeriche previste dal programma annuale delle attività.

La validità didattico/formativa dei progetti riguardanti gli studenti è soggetta approvazione del Consiglio del Corso di Studio, ai fini del riconoscimento crediti formativi, dietro valutazione positiva effettuata dal Coordinatore della convenzione, che può eventualmente avvalersi del parere del Docente titolare della materia di insegnamento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale, devono acquisire almeno 12 cfu, nell'ambito dei CFU a scelta.

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

ORIENTAMENTO IN USCITA E PLACEMENT DI ATENEO

30/04/2021

L'orientamento in uscita UdA è organizzato secondo le linee di intervento previste dal Programma di Orientamento post lauream di Ateneo denominato START (Stage, Tirocini, Alta formazione, Ricerca, Territorio). Attivo dal 2005 il Programma START è stato istituito nell'intenzione di consolidare un'efficace rete di rapporti fra università, imprese e sistemi della ricerca.

ORIENTAMENTO IN USCITA E PLACEMENT DI DIPARTIMENTO

Oltre alle iniziative promosse dall'Ateneo attraverso il servizio di Job Placement, il Dipartimento organizza specifiche attività volte a incrementare i rapporti con il mondo del lavoro e delle imprese, anche in accordo alle esigenze espresse dagli stakeholder nelle varie sedi di consultazione.

Descrizione link: Orientamento & Placement di Ateneo

Link inserito: <https://orientamento.unich.it/laureati>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Altre iniziative finalizzate a favorire la progressione negli studi sono rappresentate dalla organizzazione dei seguenti contesti di apprendimento:

29/04/2021

- colloqui individuali per il recupero dei debiti formativi e modulazione dei corsi di recupero 'a misura' delle necessità di apprendimento degli studenti;
- partecipazione libera a convegni, conferenze, seminari pubblici di alta valenza didattico-scientifica;
- organizzazione eventi e iniziative culturali e multidisciplinari, con il coinvolgimento attivo degli studenti in esercitazioni didattiche mirate
- partecipazione a workshop di lavoro (in presenza o on line) in cui esercitare le modalità dell'apprendimento collaborativo sui temi di pianificazione del rischio ambientale



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il Corso di Studio Scienze dell'Habitat Sostenibile sarà attivato a settembre 2021. Con la didattica erogata nell'AA 2021/22 sarà possibile rilevare l'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti iscritti al CdS.

29/04/2021



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

29/04/2021



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile sarà attivato a Settembre 2021 (AA 2021/22).
I dati saranno rilevabili durante il percorso di studi.

29/04/2021

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile sarà attivato a Settembre 2021 (AA 2021/22).
I dati saranno rilevabili con la conclusione del triennio di studi.

29/04/2021

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile sarà attivato a Settembre 2021 (AA 2021/22).
I dati saranno rilevabili durante il percorso di studi e in particolare con la conclusione dei tirocini o stage formativi.

29/04/2021



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/04/2021

Si fa riferimento al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (v. link)

Descrizione link: Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

30/04/2021

Gli organi del Dipartimento direttamente coinvolti nel processo AQ del CdS sono i seguenti:

1. Direttore del Dipartimento (Prof. Lorenzo Pignatti Morano di Custoza):
coordina il sistema AQ e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici. Nomina i componenti degli organi coinvolti nel processo di AQ.
2. Presidente del corso di laurea (Prof. Matteo di Venosa): sovrintende agli adempimenti annuali del processo di AQ, fra cui principalmente la compilazione della scheda SUA.
3. Commissione Paritetica (presieduta dal Prof. Filippo ANGELUCCI):
svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture dipartimentali;
4. Consiglio Corso di Studio: discute e approva la SMA e Rapporto di Riesame Ciclico.
5. Delegato per la qualità del Dipartimento (Prof. Sebastiano CARBONARA), con il compito di coordinamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e i delegati del Rettore per la qualità.
6. Gruppo di lavoro per L'Assicurazione di Qualità (GAQ) del CdS costituito dal Prof. Matteo DI VENOSA, (Presidente CdS), Prof. Paolo FUSERO, Arch. Michele Carmine DE LISI (incaricato del management didattico), Tullia RINALDI (Segretario Amministrativo).

I compiti della GAQ sono:

- monitoraggio, analisi e reporting sulla qualità del Corso di Laurea
- supporto agli organi di Governo per la predisposizione dei principali atti documentali del processo di assicurazione della qualità
- supporto al delegato di Dipartimento per il coordinamento con gli Organi Centrali del Sistema di Gestione della Qualità

Le attività del GAQ sono indirizzate alla individuazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e alla attuazione di piani di miglioramento da proporre e al Consiglio di CdS e al Consiglio di Dipartimento.

Link inserito: <https://pqa.unich.it/pqa/organizzazione-e-responsabilita-della-aq-livello-del-corso-di-studio>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/04/2021

Il CdS promuoverà un processo di aggiornamento costante dei programmi relativi ai diversi insegnamenti ed un monitoraggio accurato delle attività formative di laboratorio e di tirocinio. Per garantire una gestione dell'organizzazione tesa a migliorare nel tempo l'adeguatezza ai propri fini, il Corso di Studio (CdS) farà riferimento ad una pianificazione generale annuale delle principali attività come schematicamente riportato nella tabella pdf allegata.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: tabella attività



QUADRO D4

Riesame annuale

30/04/2021

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) dell'anno accademico 2021/2022 e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), saranno redatte a conclusione dello stesso anno accademico e costituiscono la documentazione di base per l'autovalutazione del Corso di Studio (analisi obiettivi/risultati) e, in particolare, per la redazione (a cura del Gruppo di Riesame) del Rapporto di riesame ciclico (RRC) alla conclusione del triennio.

Queste attività saranno sviluppate con l'attivazione del CdS a partire dall'anno accademico 2021/22.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

30/04/2021

Si veda pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione del CdS Habitat Sostenibile



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

29/04/2021



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE
Nome del corso in inglese	SUSTAINABLE HABITAT SCIENCES
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-l-21
Tasse	https://www.unich.it/didattica/iscrizioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI VENOSA Matteo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile
Struttura didattica di riferimento	Architettura



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CLEMENTE	Antonio Alberto	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
2.	DI VENOSA	Matteo	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
3.	FUSERO	Paolo	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
4.	LEPORE	Michele	ICAR/12	PA	1	Affine	Manca incarico didattico!
5.	MAZZANTI	Claudio	ICAR/18	RD	1	Caratterizzante	1. STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI
6.	PRATI	Carlo	ICAR/14	RD	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
7.	RAFFI	Isabella	GEO/01	PO	1	Affine	1. ELEMENTI DI GEOLOGIA
8.	SERAFINI	Lucia	ICAR/19	PA	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
9.	UNALI	Maurizio	ICAR/17	PO	1	Base	1. DISEGNO DELL' HABITAT



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✗ Manca incarico didattico per CLMNNL63P10D643A CLEMENTE Antonio Alberto

✗ Manca incarico didattico per DVNMTT66M05A883X DI VENOSA Matteo

✗ Manca incarico didattico per FSRPLA60E03D969K FUSERO Paolo

✗ Manca incarico didattico per LPRMHL54B23H501J LEPORE Michele

✗ Manca incarico didattico per PRTCRL71T25H501S PRATI Carlo

✗ Manca incarico didattico per SRFLCU59C68C428G SERAFINI Lucia



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

DE LISI

MICHELE CARMINE

DI VENOSA

MATTEO

FUSERO

PAOLO

RINALDI

TULLIA



Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

TIPO

PRATI

Carlo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 80

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 25/02/2021

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - PESCARA

Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2021
Studenti previsti	80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	910T^2020
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	27/09/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/03/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2020



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere

redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Giudizio di sintesi

Chiaramente delineate e convincenti le motivazioni per attivare il CdS sulla base di una ricognizione della presenza di altri CdS della stessa classe negli atenei della regione e delle regioni limitrofe nonché di una sulla base di studi di settore e di strategie dipartimentali.

La progettazione del CdS è avvenuta a seguito di un'analisi approfondita dei profili professionali e dei possibili sbocchi professionali previsti per il laureato e a seguito della consultazione (diretta o tramite questionari) delle parti sociali, risultate sufficientemente rappresentative a livello territoriale e nazionale.

Sufficiente ma migliorabile l'attenzione nel considerare esplicitamente alcune competenze richieste dal mondo del lavoro e nella coerenza fra il percorso formativo e tutte le competenze definite nel profilo professionale. Complessivamente le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente definite, descritte e verificate, sebbene la descrizione sia eccessivamente concisa.

Prevista l'attribuzione degli OFA ma vanno definite le materie per le quali essi sono attribuiti. Si suggerisce di prevedere corsi di recupero, nel regolamento didattico.

La dotazione di risorse strutturali e di docenza appare complessivamente adeguata.

Il monitoraggio del CdS è coerente con il sistema AQ dell'Ateneo.

Link inserito: https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/parere_nuove_attivazioni_2020-21_finale.pdf



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Il giorno 16 del mese di gennaio 2020 alle ore 11:30 si riunisce in modalità telematica il Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Proposta attivazione nuovi corsi di studio:

Presiede la seduta il Magnifico Rettore dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara Prof. Sergio Caputi.

Sono presenti:

- a) il Magnifico Rettore dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara Prof. Sergio Caputi;
- b) Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila Prof. Edoardo Alesse;
- c) il Magnifico Rettore Università degli Studi di Teramo Prof. Dino Mastrocola;
- d) il Magnifico Rettore del Gran Sasso Science Institute Prof. Eugenio Coccia;
- e) per il Presidente della Giunta Regione Abruzzo Marco Marsilio il delegato dott. Claudio Di Giampietro;

- f) il signor Giuseppe Argentino studente dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara;
- g) la signora Sofia Cappannari studente dell'Università degli Studi de L'Aquila.

Sono assenti

- il Signor Gianmarco Piovan studente dell'Università degli Studi di Teramo

Alle ore 12:00 il Prof. Sergio Caputi dichiara aperta la seduta.

I presenti concordano di fornire una rapida descrizione delle proposte prima di passare alla discussione del punto all'ordine del giorno.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ESTRATTO VERBALE CCRUA - Proposte di Nuova Istituzione 2020/2021

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	532104552	DISEGNO DELL' HABITAT <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Maurizio UNALI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/17	48
2	2021	532104552	DISEGNO DELL' HABITAT <i>semestrale</i>	ICAR/17	Giovanni CAFFIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/17	48
3	2021	532104553	ECOLOGIA E AMBIENTE <i>semestrale</i>	BIO/07	<i>Docente non specificato</i>		48
4	2021	532104554	ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA <i>semestrale</i>	FIS/07	Piero DI CARLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/06	96
5	2021	532104555	ELEMENTI DI GEOLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/01	Docente di riferimento Isabella RAFFI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/01	96
6	2021	532104556	INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<i>Docente non specificato</i>		48
7	2021	532104557	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Claudio MAZZANTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/18	60
8	2021	532104557	STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI <i>semestrale</i>	ICAR/18	Mauro MUSSOLIN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/18	60
						ore totali	504



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 24
Ecologia, geografia e geologia	BIO/07 Ecologia ↳ <i>ECOLOGIA E AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno ↳ <i>DISEGNO DELL' HABITAT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			30	30 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e ingegneria	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	66	66	48 - 84
	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/19 Restauro ↳ <i>CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL' AMBIENTE COSTRUITO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<p>ICAR/21 Urbanistica</p> <hr/> <p>↳ <i>ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MOBILITA' SOSTENIBILE (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/22 Estimo</p> <hr/> <p>↳ <i>ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Diritto, economia e sociologia	<p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>PROGRAMMA QUADRO EUROPEO E STRUMENTI FINANZIARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/06 Economia applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			78	60 - 108

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>GEO/01 Paleontologia e paleoecologia</p> <hr/> <p>↳ <i>ELEMENTI DI GEOLOGIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	36	36	24 - 48 min 18
	<p>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</p> <hr/> <p>↳ <i>TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL' AMBIENTE COSTRUITO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <hr/> <p>↳ <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Totale attività Affini			36	24 - 48

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	12 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	27 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

141 - 266



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	24	-
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
	M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	12	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ICAR/17 Disegno	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base			30 - 60	



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per
---------------------	---------	-----	--------------------

		CFU		l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura	48	84	-
	ICAR/19 Restauro			
	ICAR/21 Urbanistica			
	ICAR/22 Estimo			
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:				-
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 108	

▶ **Attività affini**
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia	24	48	18
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Totale Attività Affini			24 - 48	



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 50	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	141 - 266



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD